

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 07

NCTN - Numero catalogo generale 00377322

ESC - Ente schedatore M338

ECP - Ente competente M338

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0700377322

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Ritratto di Costantino Balbi in veste di doge
-------------------------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	GE
PVCC - Comune	Genova

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Spinola di Pellicceria
LDCU - Indirizzo	Piazza di Pellicceria, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Gallerie Nazionali di Palazzo Spinola
LDCS - Specifiche	1° piano nobile, sala del camino

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	SBAS 107243
INVD - Data	2002

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	GNL 58/2002
INVD - Data	2002

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Liguria
PRVP - Provincia	GE
PRVC - Comune	Genova

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	gentilizio
PRCD - Denominazione	Palazzo Francesco Maria Balbi Piovera

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XVIII
----------------------	-------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1738
DTSF - A	1738
DTM - Motivazione cronologia	data
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	e aiuti
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Parodi, Domenico
AUTA - Dati anagrafici	1672/ 1742
AUTH - Sigla per citazione	AUTH0006
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Parodi, Pellegro
AUTA - Dati anagrafici	1705/ 1785 ca
AUTH - Sigla per citazione	AUTH0007
AAT - Altre attribuzioni	Vaymer, Giovanni Enrico
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Costantino Balbi
CMMD - Data	1738
CMMC - Circostanza	elezione al soglio dogale
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	246
MISL - Larghezza	149
MIST - Validità	ca
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2003
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Tela di grandi dimensioni, di formato rettangolare a sviluppo verticale.
DESI - Codifica Iconclass	61B2(COSTANTINO BALBI)11
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi storici: Costantino Balbi (ritratto solo a figura intera). Attributi: robbone rosso; berretto ducale; scettro; corona; mantello d'ermellino; lettera; campanella di servizio; anello.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennello

ISRP - Posizione

in basso, a sinistra

ISRI - Trascrizione

CONSTANTINO BALBI S.MO DOGE/ L'ANNO 1738

NSC - Notizie storico-critiche

Il ritratto di Costantino Balbi fu acquistato dallo Stato italiano nell'aprile 2002 per le Gallerie Nazionali di Palazzo Spinola, in seguito all'attribuzione dell'opera a Domenico Parodi, grande ritrattista dei dogi della Superba, aggiornato sulle novità francesi. La tela, passata in asta Semenzato a Venezia sotto il nome di Giovanni Enrico Vaymer (16 aprile 2000, lotto 19), fu ricondotta da Daniele Sanguineti alla paternità di Parodi, nel medesimo anno della vendita all'incanto. Il dipinto rientra appieno nel fortunato modello figurativo messo a punto dal maestro per la rappresentazione dogale almeno a partire dal ritratto di Domenico Maria De Mari, collocabile al 1707-1709 (Genova, Palazzo Balbi Cattaneo, Aula magna dell'Università); tale modello travalicò i limiti biografici dell'artista, dato che venne utilizzato anche dal figlio Pellegrino per Cesare Cattaneo Della Volta (Genova, collezione privata), eletto doge nel 1748-1750 (Sanguineti 2022). Un prototipo di ritratto che rappresentò dunque per oltre un quarantennio un'efficace raffigurazione del potere della più alta carica cittadina: il personaggio, nella sua fissa austerità, è rappresentato seduto a figura intera, circondato da un trionfo di porpora a riflesso del robbone dogale, con il ginocchio destro in vista per mostrare il lussuoso calzare in velluto scarlatto, cui fa da contrappunto la mano sinistra aperta ad invito dello spettatore. Attorno all'effigiato ogni genere di magnificenza: da tavolini intagliati e dorati, a raffinati poggiatesta e scranni con preziosi tessuti operati, sino a campanelle di servizio finemente cesellate. 154° doge della Repubblica di Genova tra il 1738 ed il 1740, Costantino Balbi (1676-1740) fu anche raffinato collezionista, possessore di una straordinaria quadreria, tra le più prestigiose della città (riuscì ad accaparrarsi diverse opere di Rubens provenienti collezione madrilenia di Juan Gaspar Enríquez de Cabrera, Sanguineti 2013). Parte delle opere dell'eredità Balbi giunsero ad inizio Ottocento tra i beni di Palazzo Spinola, per via di successione grazie al matrimonio di una sua bisnipote, Violantina Balbi, con Giacomo Spinola di Luccoli (Boccardo in Simonetti 2009). Oltre all'intervento di Domenico circoscritto all'impianto disegnativo, per la tela è stato proposto il contributo del figlio Pellegrino, individuato soprattutto nella stesura pittorica, secondo Sanguineti, comparabile a quella del citato ritratto di Cesare Cattaneo Della Volta. Nel 2009 giunse a Palazzo Spinola anche la cornice del dipinto, che fu ricongiunta alla tela (scheda OA 0700377323, cfr. Sanguineti 2022, nota 48, p. 354).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE****ACQT - Tipo acquisizione**

acquisto

ACQD - Data acquisizione

2002

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione

specifica

Ministero della Cultura

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo New_1658414184596

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Sanguineti D.

BIBD - Anno di edizione 2000

BIBH - Sigla per citazione B0000058

BIBN - V., pp., nn. pp. 85, 96

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Simonetti F.

BIBD - Anno di edizione 2009

BIBH - Sigla per citazione B0000060

BIBN - V., pp., nn. pp. 122-128 (contributo di Boccardo)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Sanguineti D.

BIBD - Anno di edizione 2013

BIBH - Sigla per citazione B0000059

BIBN - V., pp., nn. p. 127

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Zanelli G. (a cura di)

BIBD - Anno di edizione 2015

BIBH - Sigla per citazione B0000061

BIBN - V., pp., nn. p. 221

BIBI - V., tavv., figg. pp. 9-10 (contributo di Simonetti)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Zanelli G. (a cura di)

BIBD - Anno di edizione 2017

BIBH - Sigla per citazione B0000062

BIBN - V., pp., nn. p. 104

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Guerrini A./ Zanelli G. (a cura di)

BIBD - Anno di edizione 2022

BIBH - Sigla per citazione B0000005

BIBN - V., pp., nn.

pp. 344-348 (contributo di Sanguineti)

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2022

CMPN - Nome

Mengoli, Elisa

**FUR - Funzionario
responsabile**

Zanelli, Gianluca

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

Provenienza: Genova, Palazzo Francesco Maria Balbi (documentato nel 1740 e nel 1823); Roma, collezione privata.